

Il marchio Bakarà porterà una linea invernale che prevede l'utilizzo di materiale innovativo ed ecologico. Mentre Monya Grana mostrerà le bag di lusso stile barocco

Borse nate a Siracusa e Palermo I brand siciliani sbarcano a Milano

Le creazioni dell'Isola selezionate per la Fiera internazionale nella capitale del glamour italiano
L'esposizione si terrà dal 27 al 29 febbraio e ci sarà un'area dedicata solo a stilisti emergenti del Sud

Milvia Averna

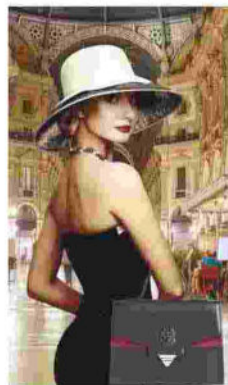
PALERMO

C'era un tempo in cui i siciliani andavano a Milano con la valigia di cartone. Oggi, invece, ci vanno con borsette di cui firmano il design. È il caso dei brand Monya Grana, ideato dall'omonima fondatrice siracusana che dal 27 al 29 febbraio sarà alla Fiera Super di Milano e di Bakarà, delle sorelle Federica e Roberta Garofalo, che sono state scelte, insieme ad altri quattro designer emergenti siciliani, dalla commissione di White Milano, fiera moda internazionale che si terrà sempre, dal 27 al 29 febbraio, in via Tortona. «Siamo state inserite nel progetto "It's time to south" - spiega Federica - che prevederà l'allestimento di un'intera area per stilisti emergenti del Sud». Bakarà porterà la linea invernale, che coincide con l'evoluzione del marchio, nato a Palermo tre anni fa, utilizzando materiale nuovo, innovativo ed ecologico. «Un peculiare materiale tridimensionale dalle innumerevoli caratteristiche è alla base del nuovo progetto prove-

niente dal Sud che rompe tutte le regole - prosegue la più grande delle sorelle Garofalo - e una tavolozza di colori che regala vivacità alle forme minimal delle borse, scelte per una donna versatile e con deliziosa auto-ironia e anche per l'uomo che oggi non ne vuol fare a meno. La "tinta unita" è spezzata dall'immancabile "nero" a contrasto ad effetto pop chic». Lavorate a mano, le Bakarà presentano sofisticati ricami tono su tono. La similpelle è di origine rigorosamente non animale e gli altri tessuti sono cotone e pellicce ecologiche. Dunque l'high-tech sintetico che si amalgama con soluzioni decisamente eco-friendly.

Monya Grana, invece, brand di borse lusso made in Sicily dallo stile barocco, riconoscibile per il noto mascherone tipico della zona di Siracusa, porta a Milano «Metropolis», collezione autunno inverno 2016-17, ispirata alle grandi città del lusso, dove la moda, è il «trait d'union» fra popoli diversi. Sono cinque modelli differenti di borse, ciascuna con il nome della via o del quartiere di lusso più rinomato. Montenapoleone per Milano, Elisée per Parigi, Manhattan a New York, Nevskij a San Pietrobur-

go e Jumeirah per Dubai. Montenapoleone ha un design strutturato, realizzato interamente in pelle, provvisto di manico e tracolla amovibile per portarla a mano, a gomito o a spalla. A distinguerlo, la maschera a rilievo, messa in evidenza da un esclusivo tocco di colore. Elisée è una pochette che rappresenta la vera essenza della haute couture. Realizzata in raffinato raso lucido, in parte celato da predominanti riquadri in pelle intagliata, con a rilievo la maschera Taur, simbolo del brand. Manhattan è una mini bag dinamica e ultramoderna, fatta in pelle. La nota di colore e le piccole borchie color argento, regalano uno stile futuristico. Nevskij ha marcati contorni in vernice che ricordano l'affascinante via principale della moda russa, che attraversa Pietroburgo. Rombi traforati in vernice nera, con a rilievo una delle maschere del brand. Nevskij è una bag pratica e capiente progettata per la donna dominante e sensuale che ama distinguersi. Jumeirah, infine, è un modello in pelle scamosciata, ispirato alla donna araba e al quartiere più «in» di Dubai, in cui il lusso incontra la moda.



Nella foto a sinistra Giuliana Licata di Baucina per Bakarà
Sopra la Borsa Montenapoleone di Monya Grana

GIOVANI AZIENDE

Dalla Campania alla Calabria, tutti i fashion designer nel progetto

●●● Con l'edizione di febbraio 2016 parte "It's time to South, un nuovo progetto nato in seno a White, vetrina internazionale della moda contemporary, che dal salone di via Tortona funge da rampa di lancio per designer e artisti. Realizzato con

Ice, l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle giovani aziende di quattro regioni italiane, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso una sezione speciale del salone dal 27 al 29 febbraio. Sono 15 i marchi contemporary selezionati in un Sud che è sempre più fucina di idee per i nuovi linguaggi della comunicazione e dell'avanguardia che contamina una moda giovane e di tendenza, con un forte appeal di ricerca ma anche competitiva nel rapporto tra prezzo e qualità. Per la Sicilia: Bakarà, Darcello, Giuliana Di Franco Gioielli, Lr Loredana Roccasalva, Price, Vitussi; dalla Calabria, Cangiarì; dalla Cam-

pania Domenico Cioffi, Giorgia Fiore, Giuliano Galiano, Les BohémienS e dalla Puglia 20.52, Anna Siciliano, Ground Ground, Reiv. Un mondo, costellato di storie esemplari: dal giovane anglo-palermitano che crea borse di pregio, tutte realizzate a mano, impiegando materiali di riciclo acquistato dagli ambulanti di Ballarò, Federico Price, alla stilista che realizza la sua collezione insieme alle profughe sbarcate in Sicilia, la Roccasalva; dal designer napoletano specializzato in sneakers destinate alle star del rap americano, alla cooperativa di donne che nella Locride ridanno vita ai vecchi telai della tradizione greca e bizantina per creare abiti ecofriendly. M. Av.

